

Libri

Il linguaggio come materia

TRA I PIÙ IMPORTANTI SPERIMENTATORI DELLA SCENA LETTERARIA FRANCESE, CLARO CI MOSTRA COME FINZIONE E REALTÀ SI INTRECCINO PER RISPONDERE AL QUESITO: SI LEGGE PER SFUGGIRE O PER TROVARE?

[di Elisa Muzi]

In Francia Claro è un personaggio di spicco. Arrivato al suo decimo romanzo, è prima di tutto un traduttore, uno dei più sensibili e originali in materia di autori anglosassoni. Ma Claro è anche editore nonché scrittore dei suoi stessi fervori artistici. Tutte queste cose le fa durante la giornata, dalle 4:30 di mattina fino alla sera, dedicandosi alle tante forme attraverso cui agisce sulla lingua e sul linguaggio. *Madman Bovary*, il suo ultimo romanzo e sperimentazione linguistica, rispecchia la passione per la traduzione, quella che per lui è la destrutturazione di un testo e la successiva ricreazione. La storia è quella di un uomo malato d'amore per la sua Estée, che lo ha abbandonato. Dal suo medico cerca una sola cura, dosi massicce di Madame Bovary. La voracità compulsiva con cui si ciba delle parole di Flaubert - riportate qui con la traduzione di Natalia

Ginzburg - lo porta a mescolare finzione e realtà, con il risultato di modificare non solo la sua vita ma anche quella del romanzo e dei suoi personaggi, in primis Emma Bovary, rivisitando in chiave contemporanea e grottesca alcune delle scene più amate del grande classico. Lo scrittore tratta il romanzo di Flaubert come uno spazio a tre

dimensioni, nel quale si cala il personaggio del suo libro e noi lettori, in uno specchio in cui ritrovare noi stessi e le nostre sofferenze e, allo stesso tempo, poter fuggire lontano, protetti dalla finzione. E la lingua si piega fisicamente alle sperimentazioni di Claro. Ecco apparire giochi grafici sulla carta stampata a formare una vagina o le pagine di Flaubert serigrafate e ingrandite di sbieco, che vengono incontro a noi fruitori del testo. La lettura, quando c'è Claro di mezzo, diventa qualcosa di estremamente fisico. ■



Claro, **MADMAN BOVARY**, illustrazioni di copertina Carlo Emilio Zummo, Nutrimenti, pag. 160, € 15



Darina Al-Joundi, Mohamed Kacimi, **QUANDO NINA SIMONE HA SMESSO DI CANTARE**, Einaudi, pag. 140, € 14,50

INNO ALLA LIBERTÀ

«FARNE UN'OPERA DI IMMAGINAZIONE IN CUI È TUTTO VERO»,

il drammaturgo e scrittore Mohamed Kacimi esprime così l'urgenza e il bisogno di trascrivere su carta la vita di Darina Al-Joundi. Nato come monologo teatrale, interpretato con incredibile successo di pubblico dalla stessa Darina - attrice dall'età di otto anni -, questo romanzo è la sua storia di donna libanese. Una vita non facile, in un paese in guerra e diviso da fanatismi religiosi e scontri di etnia, dominata dalla figura di un padre intellettuale e progressista che, con lo scopo di rendere le sue figlie libere, le ha condannate a una schiavitù e a una sofferenza ancora più grandi. Darina sin da piccola manifesta la sua natura istintiva, ribelle, curiosa, ma si scontra con le chiusure e le violenze perpetrate dalla società in cui è nata e cresciuta. Il racconto di se stessa, che ha fatto a Kacimi e che attraverso la sua prosa arriva a noi, è senza freni. Si è esposta, con coraggio, e da ciò sono nate le pagine vibranti di questo libro: crudele, ironico, sincero, erotico, profondo. In una sola parola: vero. ■

4 da leggere



Tecnologia amica

Giornalista scientifico, Piero Banucci indaga su frigoriferi, dvd, pc, forni a microonde, telefoni... Il libro spiega i complessi meccanismi nascosti dietro a essi e ci racconta come sono nati, con umorismo e curiosità. Piero Banucci, **LE MACCHINE INVISIBILI**, Longanesi, pag. 312, € 18,50



Romanzo a tre mani

Tre gli autori che si nascondono dietro l'acronimo L.G.A., Lionello Gueffi, Giulio Gabbioneta e Andrea Canto, «sopravvissuti alla loro giovinezza» che raccontano la Milano anni Novanta. L.G.A., **CON TUTTO IL CUORE**, Baldini Castoldi Dalai, pag. 328, € 17,50



L'ossessione del porno

Un futuro indefinito e un ragazzo ossessionato dal porno online. Mirsky vive davanti allo schermo del pc, scaricando ogni sorta di materiale pornografico. Hvorecký, trentenne slovacco, è stato definito il Bret Easton Ellis dell'Est. Michal Hvorecký, **XXX**, Livello 4, pag. 324, € 16



La nuova droga

Può un social network generare dipendenza? Il giovane autore di questo romanzo ironico e furbetto se lo domanda, inventando personaggi che sono molto aderenti alla realtà. Alessandro Q. Ferrari, **FACEBOOK: DOMANI SMETTO**, Castelvevchi, pag. 160, € 10